

Domani la lectio magistralis del prof. Villa concluderà la prima parte de “I Maestri e il Tempo”

Rimini, 25 maggio 2017 – **“Giovanni da Rimini tra Londra e l’Oriente”**. E’ il titolo dell’incontro che idealmente inaugura la mostra dedicata al nostro grande pittore trecentesco alla **National Gallery di Londra** (14 giugno-8 ottobre 2017) e chiude il calendario primaverile della rassegna culturale **“I Maestri e il Tempo”**, a cura di Alessandro Giovanardi per la **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**.

L’attesa conferenza è in calendario **domani venerdì 26 maggio** ore 17.30 a Palazzo Buonadrata.

A parlarne sarà **Giovanni Carlo Federico Villa** (Università di Bergamo), direttore del Polo Museale Vicentino, già curatore delle Grandi Mostre tenutesi alle Scuderie del Quirinale (Antonello da Messina, Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Tiziano) e finissimo conoscitore della pittura veneziana e adriatica.

La mostra della National Gallery prende spunto anche dall’acquisto di un’importante tavola del pittore riminese che operò in Emilia-Romagna nella prima metà del XIV secolo e che è giustamente considerato uno dei più raffinati maestri dell’età di Dante.

Una nuova chiave di lettura delle opere di Giovanni da Rimini sarà proposta dal critico d’arte **Alessandro Giovanardi**, che metterà a confronto il pittore con **l’Oriente e il suo simbolismo**. Non solo Giotto, dunque, sarebbe stato il punto di riferimento formale, stilistico ed estetico di Giovanni e del Trecento riminese, ma anche la cultura cristiana-orientale. «Soprattutto dal punto di vista linguistico e filosofico, simbolico e teologico – **rivela il curatore** – Giovanni e gli altri pittori riminesi sono figli della pittura bizantina del XIII e XIV secolo e appartengono alla *koyné* adriatica, al comune “lessico” di immagini e simboli che si parla tra le due sponde dell’Adriatico, tra Rimini, Venezia, i Balcani e la non così lontana Costantinopoli».

Piena soddisfazione per il successo delle conferenze, sempre affollate e apprezzate dal pubblico, arriva dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.

«La rassegna “I Maestri e il Tempo” – **dichiara la presidente Linda Gemmani** – rappresenta un’autorevole risposta alla forte domanda di cultura espressa dalla nostra città, un desiderio di approfondire la cultura del bello, di conoscere le connessioni di Rimini con i grandi movimenti artistici, come testimonia il prossimo incontro. Questa prima parte della programmazione ha visto da una parte i grandi nomi locali e nazionali del mondo dell’arte, dall’altra un pubblico sempre numeroso, attento e curioso, ma soprattutto

sempre più affezionato a questo appuntamento. Una novità di questa edizione è stata la 'trasferta' a Santarcangelo, l'inizio di appuntamenti anche nella provincia che intendiamo proseguire in futuro».

Anche domani è atteso un folto pubblico a Palazzo Buonadrata. Dopo 7 anni di lavoro, l'interesse per la rassegna 'I Maestri e il Tempo' è via via aumentato e si è rinnovato, confermando l'affetto della città per la serie d'incontri e l'attenzione verso gli studiosi proposti dal calendario, quelli di fama europea e gli storici locali, benché di fama nazionale, che con la loro presenza e il loro garbo hanno coinvolto il pubblico. "Esportando" una parte del ciclo a Santarcangelo di Romagna, il successo non è mutato.

Agli intervenuti, fino ad esaurimento scorte, domani sarà fatto dono del prestigioso catalogo *Giovanni Baronzio e la Pittura a Rimini nel Trecento* (Silvana Editoriale 2008), con bellissime pagine dedicate anche a Giovanni da Rimini.

La rassegna si svolge con il patrocinio dell'**Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna**, con la collaborazione dell'**Ufficio Scolastico di Rimini** e con il contributo di **Hotel Ambasciatori Rimini, Hotel Sporting e Centro Stampa Digitalprint.**